Stamane s'inaugura la stazione Savona-Mongrifone

Un treno in ritardo da 15 anni ma in "anticipo,, sul Comune

Cerimonie con taglio di nastri - Lo scalo non ha sufficienti vie di comunicazione - Autobus ogni 20 minuti

Savona, 11 maggio.

(n. s.) Domattina, alle 11, dopo un'attesa di 15 anni, verrà inaugurata la stazione di «Savona-Mongrifone» e dalle «8 v, del giorno 13 cominceranno a gingnere i primi convogli. Entrerà così in esercizio anche il raddoppio a monte tra Varazze e Finale.

Il viaggio inaugurale si terrà da Genova alle 9,30. Su un convoglio speciale prenderanno posto il sottosegretario ai Trasporti, on. Fontana, le autorità, alti funzionari dei ministeri dei Trasporti e dei Lavori pubblici e, quindi, con le brevissime soste a Varazze, Celle, Albisola, Savona, Vado e Spotorno, i sindaci delle sei città. Al ritorno da Finale, alle 11, nella stazione di «Mongrifone» si svolgerà la cerimonia ufficiale con la benedizione, il taglio del nastro ed i discorsi.

Dal giorno 12 comincerà a Savona, anche il cosiddetto «servizio bus» da e per la stazione, istituito con estrema fatica dall'azienda municipalizzata trasporti urbani che, data la carenza di pullmans, ha apportato una semplice variante alla linea «via Gramsci-Lavagnola».

Nei giorni feriali alla stazione farà capo un pullman ogni venti minuti e nei giorni festivi uno ogni quaranta minuti. Un servizio, dunque, inadeguato. I disagi maggiori ricadranno sui produttori e sugli studenti.

Il servizio «bus» avrà inizio alle 6,37 (6,57 nei festivi) e terminerà con la corsa delle 21,20. Dopo di che ognuno dovrà arrangiarsi. Questo il percorso. Andata: piazza Mazzetti, via Paleocapa, via Gramsci, via Pietro Giuria, piazza Giulio II, via Luigi Corsi, corso Ricci, via don Minzoni, piazzale della Stazione, via Vittime di Brescia, via Rizzo, corso Ricci, Lavagnola; ritorno: Lavagnola, corso Ricci, via Rizzo, via Vittime di Brescia, piazzale Stazione, via Don Minzoni, corso Ricci, corso Vigliaroni, corso Mazzini, via XX Settembre, piazza del Popolo, via Paleocapa, piazza Mazzetti.

I problemi di collegamento tra il centro e la stazione sono dunque gravi. Per arrivarci c'è una sola strada, ma ben difficilmente si troverà posto per il parcheggio. In questi giorni si sta provvedendo all'installazione di un impianto semaforico all'incrocio tra la galleria di via Don Minzoni e la strada per la stazione, e anche questo contribuirà a formare code. Il piazzale, previsto davanti all'atrio, non è ancora stato realizzato: al suo posto sono campi incolti. I viaggiatori accederanno alla Mongrifone dalla porta di servizio.

In corso Ricci, all'altezza con via Don Minzoni, è stata disegnata una nuova segnaletica orizzontale, che potrebbe rivelarsi particolarmente pericolosa: i veicoli provenienti da Lavagnola, si troveranno frontalmente e in senso contrario, quelli che svolteranno verso la nuova stazione.

L'ingresso provvisorio, da via Don Minzoni, per la nuova stazione Mongrifone. Quello definitivo, formato "colossal", è l'edificio sulla sinistra, dopo il gruppo di auto parcheggiate. La "nuova" stazione è pronta da quindici anni, ma il comune di Savona si è lasciato cogliere di sorpresa: di fronte all'ingresso "vero" ci sono campi incolti (Ferrando)

Per fare blocchi stradali

I bus non funzionano useranno le mucche come arma deterrente

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 11 maggio.

«*Con le mucche bloccheremo la statale per Ormea e Cuneo. Siamo stufi di andare a piedi, di rimanere isolati, di essere trattati dalle autorità della Provincia e della Regione come cittadini di serie B*». Non si tratta dell'ennesima trovata pubblicitaria ma di un vero e proprio ultimatum degli abitanti dei comuni di Rezzo, Cenova, Lavina, Montegrosso, Mendatica, Cosio, Pornassio e di altri centri di Valle Arroscia. Sono saliti sulle barricate per protestare contro l'estenuante sciopero a singhiozzo della ditta «Viani», che da quasi un mese non svolge più un regolare servizio di trasporto pubblico e di collegamento tra abitato e abitato, centro e periferia, montagna e costa.

Anche domani gli autisti e molti altri dipendenti della «Viani» incroceranno le braccia, le corriere resteranno ferme nei garages e numerosi comuni dell'entroterra si troveranno per l'ennesima volta isolati. «*Siamo pronti a tutto* — dicono nell'Alta valle Impero — *anche a marciare compatti con le nostre mucche, capre e muli sulla prefettura se a tempi brevi non ci sarà resa giustizia. Le belle parole e le promesse non ci bastano più*».

La situazione è molto delicata. Il sindaco di Rezzo, Secondo Guglieri (dc) ieri ha inviato una delibera di protesta di tutto il consiglio comunale alla Regione e al prefetto dottor Gaetano Marrese. «*Non so* — ha dichiarato Guglieri — *se l'hanno già ricevuta. La Provincia ha convocato per domani pomeriggio un vertice di tutti i sindaci interessati al grave problema. Una cosa è certa: non siamo più disposti a subire passivamente*».

Lo sciopero dei pullmans colpisce soprattutto gli studenti e le persone anziane. «*Praticamente dal 5 aprile scorso* — ha dichiarato Luigi Dell'Erba, impiegato delle Poste — *i nostri ragazzi non possono più seguire le lezioni. Tra poco finiscono le scuole e non è escluso che per molti di loro queste assenze forzate costino la bocciatura. A Rezzo ci sono solo le elementari, le medie e la ragioneria sono a Pieve di Teco, che dista circa 8 chilometri. Senza corriere è impossibile arrivarci. Qui sono in pochi ad avere l'auto e poi se si portano i ragazzi a scuola non si può più andare nei campi. Mia sorella fa la 2 ragioneria. Quando c'è lo sciopero se non vogliamo farle perdere le lezioni dobbiamo trovare un'auto disponibile e pagare 2 mila lire per il trasporto. Non tutti possono sborsare certe cifre e quindi i ragazzi finiscono col restare a casa. E' giusto?*».

Anche la farmacia è a Pieve. A Mendatica si respira identica aria di rivolta. «*Noi da Pieve* — ha detto il sindaco Mariano Porro (indipendente) — *distiamo 12 chilometri. Siamo collegati da 4 corse di pullman, una al mattino, due al pomeriggio, l'ultima alla sera. Quando c'è lo sciopero ci ritroviamo soli, staccati dal mondo*».

Perchè i dipendenti della «Viani» incrociano le braccia? «*Sono stanchi* — ha risposto il rappresentante della Cisl, Franco Putlia — *di essere trattati male dal datore di lavoro. Viani dirige la sua ditta come i padroni di una volta con criteri e metodi del primo 900. Qualche esempio? Non concede i riposi ai dipendenti, fa fare gli straordinari senza pagarli il dovuto.*

«*Non possiamo accettare* — ha dichiarato sull'argomento l'ex sindaco di Imperia Mauro Torelli (pci) — *un'azienda che non riconosce neppure i contratti e le esigenze sindacali*».

Oltre ai disagi degli studenti anche gli studenti dell'Istituto tecnico di Pieve hanno manifestato la loro solidarietà ai lavoratori della ditta in lotta.

Soluzioni radicali e immediate, però, pare non ne esistano. Il toccasana, secondo la maggioranza degli interessati, sarebbe l'assorbimento della «Viani» nel consorzio di enti locali che si vorrebbe creare per la gestione dell'intero servizio provinciale dei trasporti. Ma quando potrà essere realizzato?

Roberto Basso

Gli abitanti delle case di Mollastrini a Pietra Ligure

Costretti ad abbandonare un quartiere disastrato dalla speculazione edilizia

Costruzioni lesionate da frane - Fognature spezzate - La gente ha paura di qualche epidemia Il vicesindaco Amandola (psi): "Abbiamo ereditato questa situazione indubbiamente grave"

(Nostro servizio particolare)

Pietra Ligure, 11 maggio.

Tutti i guasti, provocati dalla forsennata speculazione edilizia a Pietra Ligure, stanno lentamente, ma inesorabilmente, venendo a galla. La zona più colpita è ancora una volta la località Mollastrini, lungo la strada che conduce a Ranzi, dove negli ultimi dieci anni le ville e le palazzine sono sorte come funghi, senza il minimo criterio urbanistico.

Due anni fa, a causa di una frana che ha lesionato numerose case, gli abitanti della residenza «Le mimose» sono stati costretti ad abbandonare i loro appartamenti ed a vivere, per 14 mesi, in alloggi di fortuna oppure in camere d'albergo. Sono rientrati da poco meno di un anno, ma sono di nuovo costretti a protestare.

Una parte del quartiere, che ora è paralizzato da infezioni di comodo, è invasa dai liquami di fogna che fuoriescono da una condotta spezzatasi all'altezza del «Villaggio Spotorno». C'è il pericolo di un'epidemia: numerose famiglie di torinesi e milanesi, che in questa zona hanno la «seconda casa» e trascorrono a Pietra le vacanze estive e tutti i fine settimana, se ne sono andate, per timore d'infezioni.

Dice Silvio Zan, inquilino del condominio A: «*Per poter vivere di casa abbiamo dovuto creare cunicoli e travi, una passerella provvisoria. E' da gennaio che siamo in questa situazione, ma nessuno si è ancora mosso. Siamo andati in municipio a protestare ed il sindaco ci ha promesso che sul problema, sia per la canalizzazione delle acque bianche i lavori sarebbero iniziati entro febbraio. Siamo a maggio e tutto è rimasto come prima*».

Attilio Casalegno con moglie e figlio (Telefoto Aldo) Silvio Zan

Rinaldo Dini

Amelia Dadi

Luigi Marigiani

Aggiunge la signora Amelia Dadi: «*Io lo dico sinceramente: ho paura. Da un momento all'altro qui può arrivare una epidemia di tifo o di qualche virale e molta gente è già scappata, preoccupata soprattutto per i bambini. Ogni tanto il Comune manda degli operai a disinfettare, ma è perfettamente inutile se poi non vengono riparate le condutture*».

Di giorno, fra le case della residenza «Le mimose» c'è un odore insopportabile. Per entrare e uscire di casa gli abitanti sono costretti a fare gli equilibristi e quando piove la situazione peggiora ulteriormente. «Siccome non c'è ancora stata la smobilitazione — spiega Luigi Marigiani — *le acque piovane vengono a confluire tutte qui davanti ai nostri palazzi*».

Interviene Rinaldo Dini, inquilino della casa C: «*Noi non abbiamo le fogne davanti al portone d'ingresso, ma in compenso, quando piove, le nostre cantine sono sempre allagate. Le prime volte abbiamo protestato, poi ci siamo arrangiati*».

Afferma infine Attilio Casalegno: «*Ormai sono due anni che viviamo come i terremotati. Prima ci hanno cacciato via di casa perchè il terreno era instabile, adesso siamo in mezzo alla fogna*».

Il Comune, secondo l'assessore ai Lavori Pubblici e vicesindaco l'ommaso Amandola, non ha nessuna autorità per intervenire se i responsabili sono in grado, come hanno assicurato, di riparare il guasto verificatosi nella rete fognaria. «*Noi abbiamo imposto un limite di tempo massimo* — dice Amandola — *ed abbiamo anche inviato dei tecnici e l'ufficiale sanitario a compiere un sopralluogo. Ci rendiamo perfettamente conto dei disagi degli abitanti ma le responsabilità non sono da imputare a questa amministrazione. Abbiamo ereditato una situazione pesante e cerchiamo di tamponarla nel miglior modo possibile. Purtroppo queste sono le conseguenze della politica edilizia degli Anni Sessanta*».

r. c.

Le figlie dell'assassinata

«Povero bimbo» dice il vicinato

Le piccole sono rimaste a casa - Il nonno e lo zio di Savona andati a riconoscere la salma

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 11 maggio.

(n. s.) Nessuno risponde dei familiari di Carolina Miele, 33 anni, la ballerina uccisa nei pressi di Casale Monferrato. Il campanello suona inutilmente all'alloggio n. 3 di via Verdi 38, ma dall'interno giungono soltanto le voci di Concettina e Giuseppina, di 6 ed 8 anni, le figlie della vittima, alle quali i nonni, Giovanni Miele, 59 anni, e Concetta Battista, 57 anni, hanno sinora nascosto la tragica notizia.

«E' una famiglia sconvolta dal dolore — dice la titolare di un vicino negozio — la signora Miele è distrutta. Non fa che piangere. Avevano fatto di tutto per convincere la figlia a rimanere con loro».

Stamane, prestissimo, il padre ed il fratello della ragazza, Antonio, di 23 anni, stimati artigiani, hanno raggiunto Casale, per il riconoscimento ufficiale della salma e gli altri adempimenti di legge.

Da tempo la giovane si era allontanata dalla famiglia, smaniosa di trovare un lavoro che le consentisse di condurre una vita propria. Aveva lasciato per la prima volta la casa di via Verdi una decina di anni fa e quindi era stato tutto un andare e venire con cancellazioni e reiscrizioni all'anagrafe di Savona dove ultimamente risultava irreperibile.

Nel 1976 il questore di Torino impose a Carolina Miele con una ordinanza di ritornare a Savona ma la giovane non resistette molto e qualche tempo dopo si allontanò nuovamente. In questura esiste un fascicolo a suo nome ma tutti gli atti in esso contenuti si riferiscono a cose del tutto trascurabili.

Vadova salcicce con additivi

Condannata a Loano

Albenga, 11 maggio.

(g.m.) Ivana Rossello, 36 anni, residente a Loano in via Alberi, titolare di una macelleria in via Garibaldi, è stata condannata dal pretore di Albenga con i benefici di legge ad una pena detentiva di dieci giorni ed una multa di 50 mila lire per aver messo in commercio salsiccia con additivi non consentiti.

Il prelievo del campione che ha fruttato la denuncia del nucleo antisofisticazioni risale al dicembre del 1976. La Rossello si è difesa dicendo di aver usato soltanto prodotti preparati da una ditta specializzata.

VENTIMIGLIA — Salvatore Cardillo, 36 anni, è stato arrestato al valico di Ponte San Luigi.

Lo scandalo alla "Motorizzazione"

Savona: nuovo ispettore per le "patenti facili,,

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 11 maggio.

(n. s.) Proseguono le indagini sullo scandalo delle «patenti facili» per il quale sono state inviate, sino ad oggi, quindici comunicazioni giudiziarie che riguardano tre funzionari dell'Ispettorato della motorizzazione civile, tra i quali il direttore ingegner Pietro De Rossi, titolari e collaboratori di autoscuole di Savona e di località del Piemonte.

«*Gli accertamenti* — si dice in procura — *sono complessi. Al momento non è possibile fare alcuna ipotesi. Si stanno vagliando posizioni e controllando documentazioni e dichiarazioni*».

Frattanto un funzionario del ministero dei Trasporti ha compiuto un'ispezione presso l'Ispettorato della motorizzazione per l'accertamento di eventuali responsabilità e, quindi, è rientrato a Roma dopo un colloquio con il procuratore della Repubblica dottor Camillo Boccia.

«*Non credo* — afferma l'ingegner De Rossi — *che abbia scoperto nulla d'importante. Non c'era nulla d'irregolare. Di questa vicenda si parla moltissimo ma non si dice che i carabinieri di Alessandria su disposizione del sottoscritto hanno fatto chiudere una locale autoscuola, che un giovane, sempre di Alessandria, ha dovuto ripetere per ben sette volte gli esami prima di ottenere la patente e che il 20 per cento di coloro che hanno sostenuto gli esami a Savona sono stati bocciati. Comunque, lo ripeto, sono tranquillo*».

Secondo alcune voci, coloro che avrebbero ottenuto le patenti con esami facilitati da sostanziose «bustarelle» sarebbero poco meno di trecento, un numero, comunque, che sembra destinato ad aumentare.

Giovane sanremese ieri alla Pigna

Travolge con una moto tre passanti poi fugge

Savona, 11 maggio.

(r. c.) Ha travolto con la motocicletta tre persone, in uno dei vicoli della Pigna (dove tra l'altro è vietato il transito) poi, il giovane — pare si tratti di un sedicenne — è fuggito.

Un suo amico, Rodolfo Scola, 19 anni, che abita nel luogo dove è avvenuto l'incidente in via Porta Candelieri, è finito all'ospedale. Era sul sedile posteriore della moto e nella caduta ha battuto la testa. Ha riportato un trauma cranico: i medici lo tengono in osservazione. Due persone travolte hanno riportato delle lievi escoriazioni, mentre il terzo, Renato Michelis, 21 anni, è stato ricoverato in ospedale. La polizia cerca di chiarire l'episodio.

Il floricoltore Mauro Alberti, 21 anni, vicolo Chiuso 4, Poggio, stava recandosi al mercato di Sanremo, ha sbandato con l'auto ed è finito fuori strada. La vettura si è capovolta ripetutamente in un campo di garofani. L'Alberti estratto dall'auto fracassata, dai vigili del fuoco, ha riportato alcune contusioni.

Giovane di Borghetto detenuto per guida senza patente

Si ubriaca alla notizia della scarcerazione ma oltraggia una guardia: farà altri 4 mesi

Savona, 11 maggio.

(n. s.) L'aver voluto festeggiare con una sbronza l'imminente scarcerazione è costato a Sergio Golessi, 30 anni, residente a Borghetto Santo Spirito, via Tevere 25, una ulteriore condanna a 4 mesi di reclusione. Così ha stabilito, stamane, il tribunale di Savona che ha giudicato il giovane per oltraggio a pubblico ufficiale. Il p.m. aveva chiesto la condanna a 5 mesi mentre il difensore, avv. Coniglio, si era battuto per il minimo della pena e la concessione della libertà provvisoria.

Il Golessi si trovava in carcere, al Sant'Agostino, dove stava terminando di scontare 4 mesi di reclusione inflittigli dai giudici per guida senza patente. Il fatto è avvenuto il 4 maggio scorso, giorno in cui il detenuto seppe che sarebbe stato rimesso in libertà una decina di giorni prima del previsto (nelle carceri ci sono attualmente 84 detenuti, cioè il doppio di quanti potrebbe contenerne). Così, per la felicità volle festeggiare la notizia a suon di bicchieri di vino. Si ubriacò durante l'ora di aria e incontrò la guardia Gennaro Pinto. Volarono insulti e gesti volgari.

L'agente non poté fare a meno di rediggere un rapporto e trasmetterlo ai superiori. Da qui la denuncia. «*Sì è vero* — ha detto stamane l'imputato — *mi sono comportato male, lo riconosco, ma ero talmente fuori di me dalla gioia che mi sono ubriacato e non ho capito più nulla. Quando mi sono reso conto di quel che aveva fatto ho chiesto scusa alla guardia*». L'agente ha confermato: «*Era di noi non ci sono mai stati segreti ed il Golessi era veramente ubriaco*».

Poi la requisitoria del pm, l'arringa del difensore e, infine, la sentenza. Golessi è ritornato in carcere piangendo.

Anziana donna finisce

Trova il marito impiccato in salotto

(Dal nostro corrispondente)

Finale Ligure, 11 maggio.

(r. c.) **Angelo Faccio**, 77 anni, agricoltore in pensione, abitante a Gorra, in piazza Annunziata 3, si è ucciso impiccandosi. Il cadavere è stato trovato dalla moglie, Luigia Cortese.

L'anziano pensionato ha fissato una corda alla trave in ferro della volta del salotto della sua abitazione poi si è lasciato penzolare.

Giovedì 12 maggio ad ALASSIO riapertura dei magazzini

SMACK CHIARA

VIA DANTE ANGOLO VIA TORINO 16

PREZZI POPOLARI

Grande lotto vestiti uomo tutte le taglie

anche conformate	L. 10.000 - 20.000 - 30.000
Completi jeans bambino	L. 5.000
Maglie cotone polo	» 2.000
Magliettine bambino mare	» 500
Pantaloni uomo-donna gabardine-lana	» 5.000
Jeans bambino	» 3.000
Soprabiti bambino	» 7.000
Soprabiti uomo pura lana	» 20.000
Lotto camicie ultima moda uomo	» 5.000
Camicette donna seta	» 4.000
Giacche pelle donna	» 25.000
Giubbotti barracuda	» 10.000
Kejwaj	» 3.500
Pigiama bimbo	» 1.500
Pigiama uomo	» 4.000
Plaid lana matrimoniale	» 3.000
Copriletto puro cotone piquet matrim.	» 5.000
Copriletto matrimoniale pura lana	» 10.000
Affarone - Tendaggio terilino alt. m. 3	» 2.000 (il metro)
Parure lenzuoli matrimoniali a prezzo di assoluta concorrenza	» 13.000

Ricordate:
Giovedì 12 maggio ad Alassio riapertura dei magazzini SMACK CHIARA via Dante angolo via Torino 16

UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

PROTEZIONE AMBIENTE

NUOVO SERVIZIO GRATUITO PER LE PICCOLE E MEDIE AZIENDE ASSOCIATE

★★★

L'Unione Industriale della Provincia di Savona ha predisposto, nel quadro di un potenziamento dei servizi forniti agli associati, una occasione di consulenza tecnica gratuita per i problemi riguardanti:

INQUINAMENTO
CHIMICO
ATMOSFERICO
DA RUMORI
DA RIFIUTI SOLIDI

IGIENE AMBIENTE DI LAVORO
EMISSIONI
ILLUMINAZIONE
MICROCLIMA
RUMOROSITA'

★★★

CONSULENZA

Il servizio consulenza protezione ambiente è assicurato da tecnici qualificati con adeguata esperienza nel settore.

ESAME PROBLEMI AZIENDALI

Le singole aziende potranno esaminare approfonditamente con i tecnici — presso l'Unione — con colloquio a carattere riservato, tutti i problemi di interesse sulla materia.

CALENDARIO APPUNTAMENTI

Al fine di fissare l'appuntamento si prega rivolgersi agli Uffici dell'Unione, via Gramsci 10, telefono 019-37631.

ECONOMICI

LAUREATA in lingue, senza pretese, scarsi mezzi economici, impartisce ripetizioni cerca avviarsi per lavoro in scuola. Scrivere «Pubblicazioni 13 — 10121 Genova».

VENDESI Savona libero piano rialzato angolare via Don Minzoni. Trovasi nuova stazione Mongrifone, particolarmente adatto, qualsiasi attività commerciale. Rivolgersi: Minelle, via Paganini 3 interno 2.

CERCASI donna seriosa per custodia bimbo anni 1, 150 mila mensili. Telefonare ore 16-19,30 al 011 513.175.

Dice il consiglio tributario

I redditi a Ceriale una gara a chi denuncia di meno

(Dal nostro corrispondente)

Ceriale, 11 maggio.

E' da rivedere circa la metà delle denunce dei redditi per il 1974 dei mille contribuenti di Ceriale. Lo sostiene l'assessore comunale alle Finanze, Vittorio Romualdini, in base all'attività svolta dal consiglio tributario, che ha cominciato a funzionare nello scorso aprile dopo un periodo preparatorio avviato fin dal dicembre del 1975. L'insediamento è avvenuto nell'ottobre dello scorso anno, scegliendo quindici membri da una terna di persone segnalata da ciascuna delle associazioni di categoria: commercianti ed esercenti, artigiani, albergatori, organizzazioni sindacali, professionisti, agricoltori, Unione industriale, stabilimenti balneari. Presidente è il segretario Gianni Cerutti.

L'assessore Romualdini spiega: «*Il consiglio si è aperto il metodo di lavoro dopo un primo esame dell'elenco dei contribuenti, degli imponibili denunciati per il 1974 e degli elementi contenuti nei modelli 740. Si è deciso di controllare per ultime le denunce dei lavoratori dipendenti e dei pensionati. Si dà la precedenza ai redditi di professionisti, imprenditori, lavoratori autonomi: le sorprese non mancano. Sulla base delle conclusioni cui giungerà il consiglio tributario* — precisa Romualdini — *la giunta comunale farà le dovute segnalazioni all'ufficio imposte; le valutazioni terranno conto dell'imponibile denunciato nel 1975 ed eventualmente dell'ultimo concordato intervenuto tra l'ufficio distrettuale ed il contribuente*».

Dalla selezione preliminare il consiglio tributario ha tratto un primo elenco di redditi in cui consisterà viene considerata «*meritevole di approfondimento*» per l'esiguità degli imponibili dichiarati. Non si fanno ancora nomi, ma si possono siraiciare casi significativi. I campeggi hanno denunciato redditi oscillanti dal milione e mezzo ai cinque milioni in base al numero delle presenze stagionali, che variano dalle 400 alle 800, quando in realtà costituiscono la clientela di una sola giornata estiva.

Il titolare di un motel ha dichiarato 916 mila lire, quello di uno stabilimento balneare 950 mila lire. Un negozio di abbigliamento e confezioni in pieno centro sembra non frutti più di 520 mila lire all'anno. Tra i professionisti, un ingegnere ha denunciato 8 milioni, un commercialista 770 mila lire, un architetto, proprietario anche di immobili, 650 mila lire. Un gruppo immobiliare ha denunciato perdite variarti dai 2 ai 5 milioni per ognuno dei cinque soci che lo compongono; un avviato emporio commerciale, generi alimentari compresi, guadagna solo un milione e mezzo all'anno e, grazie agli oneri passivi per ammortamento di mutui, denuncia una perdita di 13 milioni.

g. m.

Piccole navi

Lavagna, 11 maggio.

(m. f.) *Organizzata dal comandante Renzo Elice, sotto il patrocinio della Lega Navale Italiana, è in svolgimento a Lavagna, nelle sale del Circolo Nautico, una mostra di modelli navali di ogni epoca che si concluderà il 16 maggio.*

Tra le opere più ammirate la «Couronne», fedele riproduzione in scala 1 a 200 della nave reale francese fatta costruire dal cardinale di Richelieu e varata nel 1636. Remo Falcinai di Savona ha presentato una serie di imbarcazioni polinesiane di piccolissime dimensioni. Luigi Andreis di Loano ha costruito, tra gli altri, un modello in scala 1 a 50 di uno «Sciabecco».

Altri lavori, presentati da una trentina di espositori (Mauro Bórgini e Bartolomeo Delfino di Finale Ligure, Francesco Costa Staricco di Borgio Verezzi, Giuseppe Cortese di Albissola, Giovanni Barili di Borghetto, Livio Scola, Giovanni Vignaroli e Mario Calvi di Albenga, Lorenzo Cervilli di Savona, Mario Mellini, Vincenzo Pallemo e Roberto Penaro di Pietra Ligure) riproducono fedelmente velieri da diporto, barche reali e nautiche, pescherecci, clipper e velieri.

LIGURIA SPORT

È il turno di Casalegno e Pallare capolista nella Terza categoria

Splendida incertezza nel girone finale per la promozione - Sconfitte Interceriale e Fornaci Santoro del Celle: "Un primo tempo irresistibile" - Una doppietta decisiva per Di Vita

INCERTEZZA — E' questa l'indicazione più evidente dopo la seconda giornata del torneo finale per la promozione tra le sei vincitrici dei gironi A e B della terza categoria. Sconfitte le capolista - provvisorie - Interceriale e Fornaci, nessuna squadra procede a punteggio pieno. Al vertice della classifica l'insediamento della coppia Casalegno Altasio e Pallare rispecchia una situazione di equilibrio tra i due gironi. Ancora al palo il Dego, vincitore insieme al Celle del girone di Levante.

TRIS — Casalegno-Interceriale e Celle-Dego: dopo i duelli in campionato ora il terzo scontro diretto nell'arco di una stagione. Il risultato ha favorito in entrambi i casi i padroni di casa. A Verzano l'incontro più emozionante. «Dego e Celle hanno disputato una bellissima partita — dice Pensino, presidente del Dego — Un pareggio sarebbe stato più giusto». «Abbiamo meritato la vittoria con un primo tempo irresistibile», commenta Santoro del Celle. Protagonista del successo Di Vita, autore della doppietta decisiva. Il Dego aveva dimezzato le distanze con Agosti. Vittoria nella ripresa per il Casalegno (reti di Avogadro e Danio). Dopo un primo tempo combattuto e sostanzialmente equilibrato, il Casalegno superava alla distanza un tenace Interceriale.

PALLARE — E' l'unica squadra caduta domenica. Artefici della vittoria esterna del Pallare sul campo dei Fornaci Pizzorno e Parodi. I Fornaci ha sciupato inutilmente il vantaggio di un ottimo inizio.

SCONTRO INFUOCATO — A Pallare, il Dego deve vincere, ma i locali sono decisi a mantenere l'imbattibilità casalinga. Partita tra «sconosciuti» a Varazze, dove si incontrano Celle e Casalegno. L'Interceriale riceve in casa il Fornaci. Tutte le partite inizieranno alle 16.

RISULTATI — Fornaci-Pallare 0-2; Celle-Dego (gioc. sabato) 2-1; Casalegno-Interceriale 2-0.

CLASSIFICA — Pallare, Casalegno 3; Interceriale, Fornaci, Celle 2; Dego 0.

PROSSIMO TURNO — Interceriale-Fornaci; Pallare-Dego; Celle-Casalegno.

Ottavo nella scherma a Nizza

Lava, promessa savonese

Savona, 11 maggio.

(c. s.) Nonostante la stagione agonistica sia ai termini, il circolo Scherma Savona raccoglie ancora risultati positivi. Vincenzo Lava settebiancoverde ottavo al «Trofeo Nizza», davanti a quelli ha affrontato, tra gli altri, Michele Maffei e Angelo Arabbiosso, undegli d'argento alle recenti Olimpiadi.

«Lava — dice il dr. Giorgio Faldini, direttore tecnico del Circolo Scherma Savona — ha armi non lontane tale da poter affrontare quasi ad armi pari atleti della fama di Maffei e Arabbiosso. Ciò nonostante può ancora migliorare ed ottenere i traguardi di rilevanza internazionale».

Vincenzo Lava è, assieme a Raffaella Bartis ed Enzo Vatra, una delle più belle speranze della scherma savonese.

"Giochi" di scherma risultati a Sanremo

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 11 maggio.

(b. m.) Si è svolta a Sanremo la fase comunale di scherma dei «Giochi della gioventù», che ha visto in gara i ragazzi e ragazze impegnati nelle varie categorie di fioretto. Questi i risultati.

Categoria A — Maschi nati 1963-'64-'65: 1. Paolo Moraldo (scuola De Amicis); 2. Giuseppe Massa; 3. Marco Menegaz; 4. Giampiero Grillo.

Categoria B — maschi nati 1966-'67-'68: 1. Giorgio Ciliberto (elementari Borgo); 2. Alberto D'Este; 3. Aldo Peninni; 4. Roberto Curti.

Categoria C — femmine nate 1963-'64-'65: 1. Daniela Ciccarone (Pace Giovinezza); 2. Maria Esposito; 3. Marzia Mela.

Categoria D — femmine nate 1966-'67-'68: 1. Monica Bacco (elementari Borgo); 2. Angelina Monaco; 3. Anna Lago; 4. Silvana Battistotti.

Giornata decisiva nella pallacanestro

Loano basket retrocede Splügen prima nella D

(Nostro servizio particolare)

Loano, 11 maggio.

(m. f.) La formazione maschile del Basket Club Loano, sconfitta nella trasferta decisiva della Valcrosia (102 a 83), retrocede in serie D. A una settimana dal brillante per la promozione in B della squadra ragazze, il risultato di Borgo Val di Taro lascia l'amaro in bocca. Dopo un girone di andata entusiasmante, quando la qualificazione nella poule promozione non sembrava un traguardo impossibile, la squadra loanese ha iniziato a piccoli passi la parabola discendente.

Il bilancio era comunque soddisfacente e i giallorossi si apprestano ad affrontare da favoriti la poule di permanenza in serie C insieme alla Valtarese, al Derthona e al Cus Genova. Le previsioni non sono state però condannate dalla classifica finale, che vede i loanesi in ultima posizione (4 punti), preceduti dalla coppia Derthona e Pallacorda Merisa di Cuneo (6 punti) e dalla stessa vincitrice Valtarese (8 punti).

Una vittoria in trasferta dei ragazzi di Marco Bosio avrebbe riportato la classifica in parziale equilibrio: tutto da rifare e qualche rimpianto di troppo. Contro la Valtarese, che nell'arco della stagione aveva perso un solo incontro casalingo, i giallorossi, finalmente quasi al completo (fuori Vacarezza per uno strappo e Resta per i soliti guai ai ginocchi) hanno disputato un'ottima gara, soccombendo di misura negli ultimi minuti. La squadra loanese si ferma ora per un mese. Il consiglio di società, infatti, il 20 maggio, è una successiva assemblea generale discuteranno i programmi della prossima stagione.

«*Per quanto riguarda la formazione maschile, escludo l'arrivo di qualsiasi rinforzo esterno* — afferma infatti il presidente Orazio Cacace —. *Risolveremo i nostri problemi (Vallarino e Campisi dovrebbero partire per il servizio militare, per Boretta scadrà il fine prestito) con l'inserimento dei giovani*».

Prosegue il campionato della squadra femminile allieve che, dopo aver superato in semifinale il Maurina a Imperia, affronterà nella prossima settimana il Valcrosia.

Savona, 11 maggio.

(n.s.) Cinque partite e cinque vittorie, nei campionati di basket, per la Splügen Savona.

Continua la marcia vittoriosa dei ragazzi di testa che nella Serie D posie 2°, hanno battuto il Sanremo per 88 a 64. Con questa vittoria la squadra savonese si è insediata solitaria al comando della classifica, precedendo lo Spezia.

La supremazia dei savonesi è nata nella 1ª metà di gara-1 (45 a 28) e continua nella 2ª (43 a 36) con ben 22 punti.

Splügen: Locatelli (25), De Benedetti (12), Murro (12), Fiori (10), Vaira (9), Brugnatini (13), Zampecorta (8), Solinas (3), Parini (4), Varaldo (2).

Sanremo: Paganini (4), Boeri (2), Rivb (2), Genuspo (23), La Secca (18), Bussi (2), Guido (4), De Simoni (8), Bacchilega (2), Parente.

Per 66 a 78 i cadetti della Splügen hanno sconfitto la Polisportiva Varese. I giovani savonesi hanno [illegible] con il piede giusto il girone finale della loro categoria ed hanno espugnato il difficile campo del Vedo con una perfetta esemplare (la dal 3-0 tecnico che da quello tattico).

Splügen: Fiori (36), Solinas (10), Ivaldi (4), Taramasso (12), Danti, Briano (15), Vitaloli (13), Pellerito (4), Scrocco (1).

Pol. Varese: Castagli, Ferraro (16), Daniani (2), Tissone (16), Ivaldi, Tonolini (17), Labrano (4), Pisu (2), Ampezzani, Siri (21).

Le ragazze Splügen del girone A hanno strabattuto le cugine della Polisportiva Vadese per 82 a 22.

Splügen: Martinelli (12), Balestrini (12), Salbiati (18), Minetto (3), Ferraris (12), Ferrero (4), Moresi, Lamoretti (2), Lequio (3), Terzi (10).

Pol Vadese: Montana, Ponetinani, Gemba, Nocito, Usai (3), Tabarchetti (6), Negro, Pessano (24), Giacobbe.

Nell'anticipo serale con la Sanremese, le ragazze del rivale Splügen hanno superato le avversarie per 84 a 68. Si è trattato di un incontro di prova, in vista dell'abbandono dell'attività agonistica da parte di diverse «senatrici» della squadra. Dopo un avvio lacunoso, le savonesi hanno preso il comando e hanno terminato in scioltezza, dominando le avversarie.

Splügen: De Lucia (21), Pertino (16), Pioppo (2), Poico (12), Salviati (1), Ferrarsa (5), Cedro (13), Balestrini (2), Martinelli (2), Polich, Taramasso, Corso (10).

Sanremo: Traxi (10), Santagostino (23), Traxi M. (5), Pavone (3), Chiovenati (4), Grimaldi (25), Di Michele, Rubini (2).

Vittoria della Splügen anche nel minibasket. Le baby della società savonese hanno superato quelle del «Basket Savona» per 58 a 14.

Splügen: Ferrero (18), Magliotto A. (8), Angeli (2), Notarbartolo (4), Spano Silvia (6), Spano Simona (2), Didino (4), Carigila (2), Bennazzo (4), Bottigni, Mazziotto P.

Basket Savona: Morando, Angiello (2), Savoitaro (2), Semeai, Beltramo (8), Cresta, Cartosio, Tartaglia, Berretta, Visci, Biasa (2).

Centoventidue i partecipanti a Sanremo

Piccoli Robin Hood in gara per i Giochi della gioventù

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 11 maggio.

(b. m.) *Centoventi «mini Robin Hood», in versione moderna, hanno dato vita a Sanremo alla fase comunale dei «Giochi della gioventù» di tiro con l'arco, uno sport che conosce un inaspettato crescendo anche nella città dei fiori.*

Lo scenario non era quello della foresta di Sherwood o delle grandi praterie indiane, tradizionali regni incontrastati dei più celebri tiratori: c'era arco e frecce, ma a Sanremo, città dove il cemento ha lasciato ormai pochi spazi liberi, i «mini-arcieri» hanno dovuto accontentarsi del chiuso di una palestra dove erano stati sistemati alla meglio i bersagli.

L'affluenza di 122 ragazzi e ragazze alla fase comunale ha sorpreso gli stessi organizzatori. «Erano per la maggior parte digiuni di questa disciplina, ma tutti molto appassionati — ha detto Umberto Ciliberto, responsabile dell'"Accademia sport", che ha curato l'organizzazione —, il abbiamo addestrati e tutti gareggiare per sei giorni per potranno presentare 35 alla fase provinciale».

Nella fase provinciale, quella più importante, si sono invece posti, fra i maschi, Roberto Sacco con 286 punti (un magnifico exploit avendo ottenuto, di gran lunga, il punteggio migliore) nella categoria 1963-'64-'65, davanti a Marco Menegaz, Luca Grillo e Giancarlo Barbruni e Andrea Penna con 132 punti nella categoria 1966-'67-'68, davanti ad Antonio Nocito, Marco Nurra, Giancarlo Sorrone ed Enrico Gianoro.

Anche le ragazze non si sono tirate indietro: Mernia Mela si è imposta con 78 punti nella categoria 1963-'64-'65, davanti a Daniela Ciccatone e Maria Esposito; nella categoria 1966-'67-'68 ha vinto, invece, con 36 punti, Elena Ferrazzetti, che ha preceduto Patrizia Di Muzio.

Trofeo Gori sulla pista di monte Gippon

Crossisti in gara a Sassello con Sticca primo nelle "250,,

(Nostro servizio particolare)

Sassello, 11 maggio.

(n.s.) Vittoria di Ernesto Sticca della Yashica sulla pista di Monte Gippon nel «1° trofeo Gori» di motocross, classe 250 cc.

E' stata una gara interessante sotto il profilo sportivo, per la battaglia tra i vari «big» del cross piemontese e Ligure, come Gian Franco Appendino, Ernesto Sticca, Lorenzo Dutto, Elio Brocchiero, Enzo Bessone che unisce a tutti gli altri concorrenti, hanno entusiasmato il numeroso pubblico presente.

Questi i risultati: 1ª batteria — 1. Ernesto Sticca, Yashica; 2. Gianfredo Bruzzo, Honda; 3. Lorenzo Lauro, Tcr; 4. Pulvio Gamba; 5. Danilo Boccadoloe del Don Bosco.

2ª batteria — 1. Enrico Garino, Tcr; 2. Elio Brocchiero, Barge; 3. Gian Franco Appendino, Tcr; 4. Gian Luigi Lobello, Yashica; 5. [illegible] Rossino, Tcr.

3ª batteria — 1. [illegible] Dutto, Tcr; 2. Ugo Bessone, Tcr; 3. Mario Dellofol, Rivarolese; 4. Giuseppe Bonasio, Tcr; 5. [illegible] Sassello.

Finale — 1. Gian Franco Appendino, Tcr; 2. Ernesto Sticca, Yashica; 3. Lorenzo Dutto, Tcr; 4. Elio Brocchiero, Barge; 5. Enzo Bessone, Tcr.

Classifica finale per somma punti — 1. Ernesto Sticca; 2. Gian Franco Appendino; 3. Lorenzo Dutto, 4. Elio Brocchiero; 5. Enzo Bessone; 6. Enrico Garino; 7. Lorenzo Lauro; 8. Gianfredo Brarda; 9. F. Bonardi; 10. Pulvio Gamba.

ARIA DI TAGGIA — [illegible] alle 16, sul campo delle [illegible] «Rovelli» di Arma di Taggia, si svolgerà la [illegible] Trofeo «Città della gioventù». A rappresentare la provincia di Imperia saranno le squadre del «Centro Giovanile Don Bartolomeo», del «Dardo Rugby» di Arma di Taggia, dell'Unione Sportiva Garessio e di Sanremo.

Nel decennale della fondazione

Spotorno: premiazione per la "Croce Bianca,,

Spotorno, 11 maggio.

(r. c.) Domenica la Croce Bianca di Spotorno festeggerà il decennale della fondazione.

Questi i nomi dei premiati. Medaglia oro 1° grado: Stefano Peluffo, Walter De Grossi. Medaglia oro 2° grado: Vincenzo Saccone, Sergio Lavagna, Angelo Targimino, Ivano Giulietti.

Medaglia oro 3° grado: G. Carlo Porcetti, Luciano Ghiglietti, Giuliano Manfredini, Carlotta.

Medaglia d'argento: Antonio Basadonne, Mario De Grossi, Domenico Giuda, Larina Gaser, Giuseppe Volpe, Massimo Cerrato, Domenico Secondinelli, F. Claudio Trinchero, Luigi Grosso, Giuseppe Grosso, G. Battista Peluffo, Jago Venturini, Renzo Gherio.

Medaglia bronzo: Aldo Lavorato, Marino Carletti, Antonio Biosse, Lorenzo Basadonne, Piero Peluffo, Maurizio Grosso, Giuliano Magnone, Sergio Bressacin, Bruno Ferrando, Edgardo Boschi, Giovanni Vassallo, Ruggero Giulietti, Dante Lavagna, Giorgio Grocco, Nives De Mario, Franco Sangiorgi, Giovanni Trinchero, Lorenzo Peluffo, Riccardo Ratti, Angelo Basadonne, Angelo Vernazza, Pietro Latini, Alfredo Vaccarone, Alessandro Gentili, Antonio Delfino, Rina De Mario, Guido Rapa, Mirella Grosso, Antonio Voltani, Alessandro Rizzolio, Mario Peluffo, G. Franco Bertolio, Anselmo Magnone, Piero Prato, Pietro Brisi, Antonio Pitigatti.

Liberato e Giovannino Creta

"Fratelli terribili" di judo a Sanremo

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 11 maggio.

(b. m.) A Genova li hanno battezzati i «fratelli terribili» dello judo sanremese: Liberato e Giovannino Creta, due delle più promettenti speranze del «Circolo Sportivo Sanremo judo», nel corso delle qualificazioni regionali di judo hanno fatto meraviglie.

Liberato, che gareggiava nella categoria «Speranze», ha vinto con estrema superiorità, concludendo vittoriosamente tutti i combattimenti in pochissimi secondi, fra lo stupore e l'ammirazione degli stessi avversari; il fratello Giovannino, che gareggiava nella categoria Juniores, ha dovuto faticare di più ma è riuscito ugualmente a qualificarsi per le finali delle cinture marroni e nere.

Belle prestazioni, fra i sanremesi, anche di Davide Duberti e di Roberto Sciaguato, di soli 13 anni, al suo esordio agonistico.

Duplice vittoria con il Sanremo

Una giornata di grazia per la "Ras di Viano,,

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 11 maggio.

(n. s.) *Ancora una giornata positiva per il baseball savonese che, alle sconfitte della «Zochi Colors» contro il Rapallo e del Quiliano a Nizza, contrappose le importanti vittorie dei bianco-azzurri del Ras di Viano Savona contro un Sanremo mai domo e quella delle ragazze care alla signora Giosetta contro la seconda squadra del Cus di Genova.*

Veramente appassionante la giornata dei ragazzi di Zembrini sul diamante del Pian di Poma: con due vittorie veramente sofferte (Sanremo-Ras di Viano Savona, serie B, 9-10; Sanremo-Ras di Viano Savona, juniores, 11-15) hanno dimostrato quali passi da gigante abbia compiuto in pochi anni il baseball savonese, ormai, se non superiore, almeno pari a quello metuzziano, che prospera da oltre vent'anni e può usufruire di un magnifico campo di gioco.

Per precisione la vittoria delle ragazze di Giosetta (23 a 20 contro il Polo Genovese), che all'ultimo inning hanno sovvertito, realizzando ben 14 punti, un risultato che le vedeva nettamente sconfitte. Brave la Pesce e la Campostagno che con le loro battute hanno reso possibile la rimonta.

Oscura, invece, la prestazione dello «Zochi Colors», sconfitta dal Rapallo per 8 a 3. I giovani di Zanello non hanno saputo ripetere la prova fornita contro il Marconi e, nonostante la bella prestazione del rientrante lanciatore Colussi, hanno subito la strapotenza fisica degli avversari.

Sconfitta la sconfitta a Nizza dei quilianesi di Briatore (sconfitti per 18 a 3), che, privi di alcuni titolari, infortunati, nulla hanno potuto contro i biancorossi di Corso.

FINALE LIGURE — Per domenica è in programma la terza edizione della «Marcia non competitiva organizzata dalla Polisportiva Rialtese. I podisti partiranno dalla piazza della stazione e raggiungeranno la borgata Scotti, Ravaschiere, Tagliolo, Medino, Calvi, Vezzi, Caviano e Ca' dei Mezzi, per un totale di 12 chilometri da percorrere entro quattro ore.

La squadra milita in serie C

Baseball Ospedaletti vuole un campo "suo,,

(Nostro servizio particolare)

Ospedaletti, 11 maggio.

(b. m.) Se vogliono avere un campo tutto per loro su cui poter giocare, devono a tutti i costi vincere il campionato. Il Baseball Club Ospedaletti, squadra che milita nel torneo di Serie C di baseball, si trova in questa situazione: se dimostrerà di essere forte, di sapere vincere un campionato, di far onore al nome di Ospedaletti, forse gli amministratori della cittadina cominceranno a pensare all'opportunità di realizzare un «diamante» per la loro squadra, ora costretta ad essere ospite fissa di Sanremo.

D'altra parte, forse caso unico in Liguria, a Ospedaletti il baseball è ormai lo sport numero uno. Il calcio è ridotto ai minimi termini e anche gli altri sport hanno uno sviluppo limitato. Il baseball, invece, ha conosciuto un inaspettato successo. «*A parte la prima squadra che disputa la Serie C abbiamo una cinquantina di ragazzi veramente in gamba nel vivaio. Questa è una garanzia per il futuro*, dice il presidente della società Pazzini che, con il segretario Folio e l'allenatore Baldi gestisce questo piccolo «boom» del baseball nella cittadina.

Finora i risultati sono stati discreti: due vittorie nelle prime due giornate, in casa (per modo di dire) contro la Quilianese e fuori casa a Rapallo, mentre nella terza giornata è arrivata l'amarezza della prima sconfitta sul terreno dell'AZ di Genova, «ma con molte attenuanti e in seguito a un arbitraggio molto discutibile», afferma Castagno, per anni una delle «bandiere» dello Sport Club Sanremo, emigrato proprio quest'anno con Pazzini (fratello del presidente), a Ospedaletti. Ma quasi tutti i giocatori della «rosa» sono cresciuti o hanno militato nella società sanremese.

La «rosa» è formata, infatti, oltre che da Castagno e Pazzini, anche da Goroni, Peloso, Ariccio, Checchi, Albizetti, Cormaci, Barvetti, Rolli e Tavanti (quest'ultimo è segretario giovanile della democrazia cristiana, ma non è un caso unico nella singolare società ospedalettese: il presidente Pazzini è, infatti, il segretario del partito radicale matuziano). La squadra, comunque, dovrebbe venire ancora rinforzata: è in arrivo da Sanremo anche Bruno Rossi.

Sessanta in gara tra Loano e Ceriale

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 11 maggio.

(m. f.) Oltre sessanta corridori liguri e piemontesi parteciperanno domenica a Loano al secondo trofeo ciclistico «bar Nelson» categoria esordienti.

La corsa, organizzata dal Velo Club Loano, si snoderà sulla distanza dei 30 chilometri lungo il percorso Loano (partenza ore 15), Albenga, Cisano, Campochiesa, Peagna, Ceriale con ritorno, in località Ponte Carmelo di Loano, previsto intorno alle 15,45.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Per qualche dollaro in più.
ARISTON: Queen Kong.
ASTOR: Providence.
AUGUSTUS: Tora, tora, tora.
ELISEO: La trappola di plastico.
GIOIELLO: [illegible] massaggi.
GRATTACIELO: Black [illegible]
LUX: Silvano [illegible]
NUOVO, PALAZZO: La trappola di plastico.
OLIMPIA: La ragazza del vagone.
ORFEO: Emanuelle l'universale.
PLAZA: Un marito per Julie.
RITZ: Minne e Moskowitz.
RIVOLI: Contro ubriaconi.
SMERALDO: Prima notte di nozze.
UNIVERSALE: Ben Hur.
VERDI: Il fanciullo.
TEATRO GENOVESE: L'amante di Gramigna. Compagnia Piccinnato.
STABILE 1: DUSE: Il compleanno di Dorotea. Compagnia Dario Sabatello.
ARENZANO - ITALIA: Piccola infermiera e marachella.
CHIAVARI - ASTOR: Stanotte mi voglio ubriacare.
CASTELLO: Le dolci zie.
LAVAGNA - ODEON: La ragazza di Trieste.
RAPALLO - ARISTON: Chi dice donna dice danno.
(ITALIA: Rinviato)

SANTA MARGHERITA L. - CENTRALE: Gli eroi di Telemark.
SESTRI L. - ODEON: Tarzan la Scimmia.
CAMOGLI - ARISTON: Il cacciatore.
RECCO - ITALIA: I cannoni di Navarone.

SAVONA

DIANA: Arrivo per signora.
FIAMMA: Gambit.
ABC: Il travicello selvaggio.
ASTOR: La notte dell'agnello.
CORALLO: Come [illegible]
DOLLY: Amore in un dormitorio.
LUX: Mitraglia contro Gonzales.
MODERNO: Mondo cane.
FILMSTUDIO: Il guerriero della notte.
ALASSIO - COLOMBO: La corsa col morto.
SITZ: Il padrino nero.
ALBENGA - ASTOR: Le vitelloni.
AMBRA: Il giustizie e l'assassino.
CRISTALLO: Grazie l'orso che uccide.
VITTORIA - LUX: Gli bastardi d'acciaio.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Prendi quei soldi e scappa.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Il figlio della Cina colpisce ancora.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: La legione dei dannati.
CRISTALLO: Mondo porno oggi.
DELLA ROSA: Il corsaro dell'isola verde.
CARCARE - ITALIA: Whisky e [illegible]
OLTREPO: Bruce Lee.

CALLIERANO - SCORPIONE: Agente [illegible] si vive solo due volte.
CERIALE - ODEON: Il cinedo dei vitelloni.
FINALE LIGURE - VITTORIA: La [illegible]
ONEGLIA: Un bambino piccolo piccolo.
LOANO - PERLA: Impossessarsi mercato.
QUARTO: L'amante [illegible]
MILLESIMO - ITALIA: Ballerina.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Operazione ut verso sesso.
SPOTORNO - MIGNON: Confessioni di un pubblico di femmine.
VADO LIGURE - AMBRA: Il pianeta delle scimmie.
SABAZIA: Alpino avanza.
VARAZZE - TEATRO: Mondo cannibale.
VERDI: La bellona della città senza uomini.

IMPERIA

CAVOUR: Lingua d'argento.
ROMANI: Due superpoliziotti quasi pazzi.
SAIMA: Cimitero senza pace, poliziotti in pericolo.
IMPERIA: Undici bastoni di un cieco scudo.
DANTE: Quieto vivere.
BORDIGHERA - ZENI: Complesso di colpa.
DIANO MARINA - DIANESE: Gli uomini falco.
VENTIMIGLIA - EUROPA: L'ultima notte.
IMPERO: La guerra dei bottoni.

Consumo: 16 km con 1 litro
Velocità: 145 km orari
Caratteristiche: sicurezza - affidabilità

FORD FIESTA
ORA
A PRONTA CONSEGNA
GIUSTA VALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO, RATEIZZAZIONI FINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI
AUTOBREZZA s.r.l.
Corso Mazzini 193 - SANREMO - Tel. 77.555
G.P.L. s.a.s. di G. Ferrero & C.
Via San Michele - SAVONA - Tel. 801.851

VINADIO TERME
(CUNEO)
Convenzioni con mutue
Cure per artrosi e reumatismi
Telefono 95.881-95.141-95.292
Periodo dal 1° giugno al 31 ottobre
PREZZI:
Pensione completa 18.250
Cure termali non mutualistiche 7000
Servizio giornaliero di pullman da Cuneo FF.SS. alle Terme

Specializzarsi per affermarsi
è oggi una necessità inderogabile.
A SAVONA SELEZIONIAMO AMBOSESSI INTERESSATI SPECIALIZZARSI
PROGRAMMATORI DI CALCOLATORI ELETTRONICI
La specializzazione di «programmatore» facilita l'inserimento nel mondo del lavoro
ULTIMI 2 POSTI
Rivolgersi: SAVONA ENAIP - Via Famagosta, 33 - ore 9-12.30 ACLI - Piazza Marconi, 2 - primo piano - ore 15,30-18

a CONFEZIONI
PIAZZA EROI SANREMESI 26
SANREMO
TELEFONO 84.875
SE NON SIETE PERSONE DECISE NON VISITATECI!
POTRESTE RIMANERE IMBARAZZATI DAL VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI COLORI E TAGLIE E DAI PREZZI VERAMENTE IMBATTIBILI
ALTRIMENTI L'INGRESSO E' LIBERO

Gara ad Albissola Superiore

Ricotta (Pietra Ligure) è primo nel tiro

Savona, 11 maggio.

(n. s.) Nello stand di tiro a volo della società «Priamar», ad Albissola Superiore, si è svolta la gara regionale al piattello imperniata sul trofeo «Andrea Reviglio». Alla manifestazione hanno partecipato una settantina di tiratori provenienti da Genova, Cuneo e dal Savonese.

Il trofeo, dopo uno spareggio tra i primi sei classificati, è stato vinto da Raoul Bonello. Nella gara regionale è arrivato primo Vincenzo Ricotta di Pietra Ligure, seguito da Giovanni Cipillina, Mauro Bonini, Giorgio Serrati, Renato Consiglieri, Carlo Oderda.